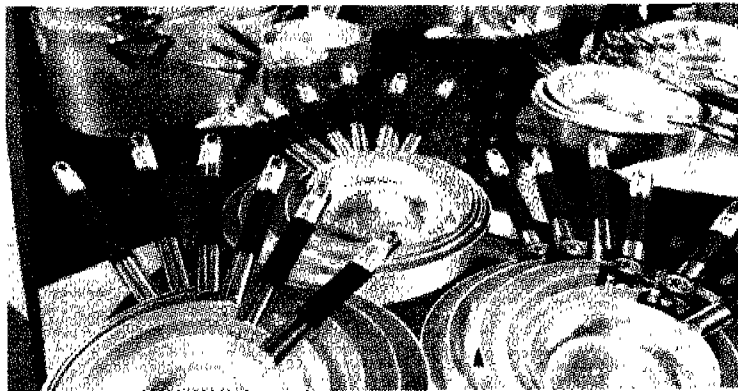


FIERE

Arriva il Macef: una casa aperta sul mondo

La rassegna guarda fuori dall'Italia con più di mille imprese internazionali pronte a fare acquisti tra i padiglioni: per un terzo di loro, è la prima volta



FRANCO PIETRANTONI

Parte il Macef (15-18 gennaio) e la casa torna protagonista a Fiera Milano con circa 1.800 espositori su un'area di 100.000 metri quadrati suddivisi nei tradizionali quattro settori: tavola e cucina, regalo, decorazione della casa, bijoux e accessori moda. Quest'anno, poi, ci sono anche l'area del Salone mondiale degli argenti e quella dedicata al «Laboratorio: tradizione e innovazione», con le aziende che hanno saputo modellare i saperi artigiani alle esigenze del mercato, un mondo ricco di potenzialità che è destinato a diventare l'asse portante della mostra, ciò che la caratterizza rispetto alle altre fiere internazionali concorrenti.

Tante le iniziative in programma

fino al «fuori salone», quel «Macef in Town» che mette in mostra oggetti di design in Triennale con un'asta finale (domenica 17 gennaio) a favore dell'Unicef. Si va dalla «Casa in Fiore» a «Una tavola lunga un secolo», uno show-museo che ha per tema la tradizione e il rito della tavola: la mostra nasce da un progetto di Architettura della Comunicazione condiviso con Ballarini 1889 e Richard Ginori 1735, due firme storiche del Made in Italy. In casa, poi, non può certo mancare da mangiare e così il Macef ha messo in cucina due iniziative speciali: «Cooking Show» e «Piaceri Regionali», dove i protagonisti principali saranno gli strumenti ormai indispensabili alla preparazione e alla cottura del cibo. Il primo evento è firmato Gambero Rosso,

con le lezioni di cucina dello chef Luca Ogliotti, mentre il secondo coinvolgerà i buyer in un viaggio alla riscoperta di sapori antichi, tra vecchie ricette e storia contadina.

Paese ospite di questa edizione: l'India, che ha scelto di far ruotare la sua presenza intorno alla «Shadi», la tradizionale cerimonia dei «sette passi intorno al fuoco» del matrimonio indiano. Sfilate di abiti da sposa, proiezioni di film storici che hanno ripreso questa cerimonia, la pittura delle mani e la degustazione di tè indiano faranno da cornice agli espositori che presenteranno prodotti artigianali della loro terra. Un'occasione non solo di arricchimento culturale ma anche di business, visto che gli espositori indiani sono da anni nelle prime posizioni nella classifica degli espositori esteri della mostra, dopo Germania, Francia e Spagna e nettamente al primo posto fra i Paesi non-europei, con una cinquantina di imprese per edizione, su una media di 1.700 metri quadrati espositivi.

Il Macef rimane uno degli strumenti più efficaci per le grandi aziende del settore ed è fondamentale per tutte quelle piccole e medie imprese che non hanno altra occasione per farsi conoscere a livello internazionale. E quest'anno la presenza di buyer esteri crescerà ulteriormente e ci saranno circa 1.150 grandi aziende commerciali internazionali presenti in fiera per fare acquisti. Molte, oltre il 30%, arrivano per la prima volta al Macef e questa è certamente una salutare iniezione di fiducia per le aziende italiane, un bel modo per iniziare il 2010.

